



# Sport

## Eto'o verso l'Inter Oggi fumata bianca

Il procuratore del camerunense: «Si può chiudere»  
Il Barça smentisce un'offerta di 75 milioni per Ibra

### IN BREVE

#### Inter-Chelsea 0-2 Ibra, mano ko

→ È finita 2-0 tra Chelsea e Inter, che si sono scontrate l'altra sera a Los Angeles in un'amichevole che ha concluso il ritiro losangelino della squadra milanese. Di Didier Drogba e Frank Lampard su rigore le reti. Applausi in campo per Zlatan Ibrahimovic, che però ha riportato una forte contusione alla mano sinistra. Lo staff medico dell'Inter valuterà ora se compiere altri accertamenti a Boston, dove i nerazzurri si sono trasferiti.

#### Fabiano: «Milan offerta bassa»

→ Nel primo giorno di ritiro con il Siviglia, Luis Fabiano parla della trattativa con Milan: «Capisco la posizione del Siviglia e il fatto che non voglia accettare l'offerta del Milan (14 milioni, ndr) in considerazione dell'attuale situazione di calciomercato. Affinché io possa andar via è necessario che il Siviglia sia contento». Poi dichiarazione d'amore all'attuale club: «Io sono molto contento di stare al Siviglia e il Siviglia è molto contento di me».

#### Samp: Tiszone per Rossini

→ Sampdoria e Udinese hanno perfezionato lo scambio di proprietà fra l'ex atalantino Fernando Tiszone (in blucerchiato) e Jonathan Rossini (in bianconero). Il difensore uruguayano Caceres, del Barcellona, è vicino alla Juventus. Il Bologna prende Vignani, Buscè alla Reggina.

#### Test del Lecce Defendi fa il bis

→ In un'amichevole disputata a Tarvisio, il Lecce ha segnato 13 reti contro la Rappresentativa Valcanale. Fra i marcatori, doppietta di Marino Defendi, recentemente arrivato dall'Atalanta.

#### Ronaldo attore in un film iraniano

→ Ronaldo prenderà parte ad un film iraniano che sarà girato nel Libano, e in cui sarà raccontata la storia vera di una bambina palestinese che, prima di morire in un campo profughi, sognava di conoscere il «Fenomeno». Già firmato un pre-contratto. Aggiungendo ai fatti reali anche un po' di fiction, il brasiliano interpreterà la parte di emissario di pace.

MILANO Non sono bastate altre tre ore di trattative per definire il passaggio di Samuel Eto'o all'Inter, anche se la soluzione sembra più vicina. Si ricomincia oggi, come ha annunciato il procuratore dell'attaccante camerunese, Josep Maria Mesalles, alla fine del secondo giorno di colloqui a Milano con i dirigenti nerazzurri. Questi ultimi invece non hanno rilasciato dichiarazioni. «Domani (oggi, ndr) continueremo la trattativa e penso che chiuderemo l'accordo con l'Inter, ma non ci sarà ancora la firma», ha dichiarato l'agente, sottolineando però che rispetto a martedì ci sono stati dei progressi. La chiusura definitiva dell'affare sarebbe ancora una volta vincolata all'accordo di Eto'o dal Barça. E su questo fronte la soluzione sembra ancora lontana. «Sono altri problemi», ha detto laconicamente Mesalles.

Un portavoce del Barcellona, sentito dall'agenzia di stampa spagnola Efe, ha escluso che il club catalano possa pagare più di quanto programmato per la liquidazione dell'attaccante. Siamo lontani quindi dai 5-10 milioni chiesti da Mesalles per conto del suo assistito. In giornata si era diffusa la notizia che il presidente blaugrana Joan Laporta fosse disposto a pagare 75 milioni di euro più il prestito di Alexander Hleb per avere Zlatan Ibrahimovic, a prescindere dall'affare Eto'o. Lo stesso portavoce della società ha smentito su tutta la linea questa ipotesi. Secondo il Barça, anche l'offerta dell'Inter (dieci milioni a stagione per cinque anni, più

un bonus di due milioni in caso di vittoria in Champions League) ad Eto'o non è più trattabile.

In precedenza, una fonte ufficiale del Barcellona aveva detto all'Ansa che «le trattative seguono il loro corso», sia quella per Ibra che quella per la buonsuscita di Eto'o. La stessa fonte aveva aggiunto che nulla era ancora definito né in un senso né nell'altro. La stampa spagnola è divisa tra chi registra un nuovo stop alla vicenda e chi invece considera fatto l'affare.

Al centro di tutto c'è in questi giorni Mesalles, un corpulento avvocato di Barcellona che risponde gentile, ma fermo, alle telefonate dei giornalisti. Nella tarda mattinata di ieri aveva detto di essere a Madrid, poche ore più tardi era a Milano per il nuovo round con i rappresentanti dell'Inter. Dopo aver passato tre ore nello studio del vicepresidente nerazzurro Rinaldo Ghelfi - dalle 17 alle 20 circa -, il procuratore è uscito in macchina senza dire una parola. Poi però, raggiunto dai cronisti davanti al Jolly Hotel a poca distanza, ha concesso qualche frase, facendo capire che l'intesa è molto vicina.

Negli Stati Uniti intanto Ibrahimovic è alle prese con un infortunio alla mano sinistra rimediato durante la partita persa contro il Chelsea. Da stabilire la gravità della lesione, per ora si parla di una forte contusione, ma servono altri esami. Lo svedese attende ancora di sapere quale sarà il suo destino: se le cose andranno per le lunghe non è escluso che l'ultima partita con l'Inter la giochi domenica a Boston contro il Milan.



Samuel Eto'o



Zlatan Ibrahimovic nell'amichevole con il Chelsea, forse la sua ultima partita in nerazzurro (foto LaPresse)

### Dell'Utri vuole acquistare il Como

Il senatore del Pdl, Marcello Dell'Utri, vuole rilevare il Como assieme a Vittorio Feltri e a Daniela Santanchè e portarlo dalla Lega Pro Prima divisione (ex C1) alla B in tre anni. «La trattativa con l'attuale proprietà è appena iniziata - ha spiegato - e come sempre in questa fase l'offerta è bassa e la richiesta alta». Dell'Utri ha aggiunto che l'obiettivo è fare «un Como importante, una squadra competitiva», e che per questo sono coinvolti degli sponsor di rilievo, «sia regionali che nazionali», senza però fare nomi. Se l'affare si farà, il senatore si occuperà del settore giovanile, Feltri farà il presidente e la Santanchè sarà incaricata delle relazioni esterne.

«Finirei come ho cominciato», ha detto Dell'Utri, ricordando l'esperienza da dirigente della Bacigalupo, a Palermo, alla fine degli anni '60. Ma il Calcio Como alza un muro: «Rappresentanti di questa cordata - si legge in una nota - hanno ritenuto opportuno rilasciare dichiarazioni sui giornali paventando, in un caso, una situazione economica del Como problematica. Persone serie, con intenzioni serie e non promozionistiche, avrebbero dovuto, se interessate ad acquistare la società, agire in modo assai differente. Non metteremo a nessuno un'azione di speculazione su Como».

## Basket A dilettanti Treviglio-Gamba Addio ufficiale dopo 11 anni

La risoluzione di ieri del contratto in essere sino al giugno 2010 è l'atto finale del rapporto tra la Blu Basket e Luca Gamba, ex capitano trevigliese. La transazione, con buonuscita a carico del club, permetterà al bergamasco residente a Somaglia di accasarsi, come previsto, al Piacenza, neopromosso in B dilettanti grazie all'imbattuta stagione in C. Nato a Bergamo nel 1975, Gamba è prodotto del vivaio trevigliese: dopo quattro stagioni in prima squadra (1993/94 in B2, il resto in B1), è approdato a Pistoia (due stagioni in serie A). Sono seguiti altri 4 campionati in A con Olimpia Milano e Reggiana. Nell'estate del 2002 il ritorno a Treviglio con cui ha disputato sette tornei in B1-A dilettanti.

Il grave infortunio dell'inverno 2006 ha inciso profondamente sulle sue caratteristiche: nel 2008/09, malgrado cifre discrete (32 presenze: 11,7 punti, 3,3 rimbalzi e 2,5 recuperate in 29 minuti di media con il 42,2% da tre e l'81,4 dalla lunetta), il suo apporto offensivo si è basato soprattutto sul tiro da tre, mentre in difesa la difficoltà sui numeri 3 (per lui ma non solo per lui, che comunque negli ultimi anni ha giocato da 4) è parsa evidente, soprattutto nei playoff con Castelletto e Vigeveno, che hanno messo a nudo i limiti del quintetto di coach Frattin. Proprio in base ai risultati degli ultimi due anni, lo staff trevigliese ha ritenuto indispensabile voltare pagina, confermando, fra i quintetti, il solo Reati. Per Gamba era stato ventilato un ruolo di capitano-sesto uomo di lusso, non gradito dal giocatore al pari della prospettiva decurtazione del contratto. Il trio De Min-Minessi-Moruzzi, destinato a sostituire Gamba, Guarino, Raschi e Rossi (deludenti nei due ultimi finali di stagione), aggiunto ai confermati Milani, Planezzo, Reati, Zanella, nonché a Da Ros e Demartini, che dovrebbero firmare i rinnovi, senza dimenticare Degli Agosti in stand by, dovrebbe ugualmente garantire, a fronte di un notevole risparmio, cifra tecnica, qualità, combattività e risultati.

Germano Foglieni

**Atletica** Duemila spettatori al meeting Città di Nembro. Andrea sale a 2,24 ma manca il limite, centrato a Formia da Ciotti

## Alto: Bettinelli vince, però la corsa al Mondiale si complica



Sopra, il saltatore bergamasco Andrea Bettinelli, primo nella gara dell'alto. A destra, Emanuele Abate, primo nei 110 ostacoli (foto Quaranta)



### GLI ORGANIZZATORI

#### BERGAMELLI: SERATA PERFETTA IL MIO MVP? SICURAMENTE ABATE

Al termine della sua maratona organizzativa Alberto Bergamelli, sulla carta responsabile organizzativo, di fatto l'anima del Meeting Città di Nembro, è stanco ma sorridente come avesse fatto un record del Mondo. Era l'edizione numero 13, ma la sfortuna è stata ben distante da queste parti. «Sì, serata perfetta sotto tutti i punti di vista: temperatura ideale, atletica di ottimo livello, peccato solo per i forfait dell'ultimo minuto (Bertolini e Caliendo, ndr)».

Parliamo di chi c'era. Tante le prestazioni interessanti. A chi la palma del migliore? «Ad Abate nei 110 ostacoli e alla Costanza e Seppi (terzo, 8'01"60, ndr) nei 3.000: la prova del primo non necessita di commenti, ma anche gli altri due hanno fatto grandi cose considerate la carta d'identità». E che emozioni rivedere Manuela Levorato. È stato un caso sia ripartita da qui? «No, è un cerchio che si chiude. Da noi c'era già stata nel '96, quando organizzammo i campionati italiani. Alla fine ha premiato la nostra forza di volontà di riportarla qui: da allora, tutte le estati abbiamo provato a invitarla». Siamo ai ringraziamenti «Agli sponsor, a tutti i volontari che hanno lavorato dietro le quinte per fare in modo che questo sogno sia potuto diventare realtà ancora una volta».

Appuntamento quindi alla prossima edizione, la numero 14. Più di così cosa sogna la Saletti? «Siamo all'ottavo posto nella classifica dei meeting italiani, ma proveremo a crescere ancora. La certezza è che da domattina ci rimetteremo subito al lavoro per pensare al meeting del prossimo anno».

Lu. Pe.

Il sogno di Bettinelli non s'avvera, ma il «Città di Nembro» ritrova la mamma volante Manuela Levorato e scopre un Fabrizio Schembri in cerca d'impresa. Insomma, per i 2.000 del centro sportivo Saletti, il meeting (13ª edizione) è andata in archivio all'insegna dei voli.

IL DOTTORE TORNA A DAR LEZIONI Cercava il minimo per Berlino (2,31, centrato ieri da Giulio Ciotti a Formia), non l'ha trovato, ma Andrea Bettinelli, dal meeting di casa, se n'è andato con buone indicazioni per il futuro a breve termine: 2,24 la misura con cui ha vinto per la quarta volta una manifestazione in cui mancava da un lustro. L'astista delle Fiamme Gialle ha fatto segnare la seconda miglior prestazione della sua stagione. Superati in scioltezza i 2,14, è passato oltre i 2,20 al secondo tentativo. Quello buono per superare anche la misura di 2,24, prima dei tre errori a quota 2,28 dopo il quale ha lasciato la pista. Nella stessa gara terzo posto per l'orobico Davide Marcandelli (2,11).

BENTORNATA MANUELA Sorrisi, dunque. Come quello fascinoso di Manuela Levorato, che ha scelto Nembro per tornare all'atletica dop due anni di stop causa maternità. La 32enne veneta, detentricessa dei primati italiani su 100 e 200 metri, ha vinto la prima batteria (1'16"8). Poi niente finale per lei per qualche dolore a quel maledetto tendine d'Achille che l'ha costretta a una carriera al di sotto delle sue possibilità. Ad approfittarne Doris Tomasini (Quercia Trentingrana), che in finale ha vinto in 1'17"76.

ATTENTI A QUEI DUE Dopo la vittoria ai Giochi del Mediterraneo nel triplo con Samuel Bonazzi (58,41). Mentre se nei 3.000 vinti da Kiptor Chirchir (7'59"19) Lazzari ha chiuso (8'06"29) e Simone Gariboldi ottavo (8'11"08), nei 100, dove a imporsi è Jacques Riparelli (10"41, tre centesimi più che in batteria), Andrea Luciani ha chiuso secondo (10"66). Sempre in casa Easy Speed da segnalare che nel mezzofondo la junior Serena Monachino (Easy Speed 2000), vin-

cendo la prima serie in 2'12", ha staccato il pass per gli assoluti di Milano.

LE ALTRE GARE Nel lungo femminile vittoria senza mettere le ali di Tania Vincenzino (Esercito) che cala il bis a Nembro con un 6,24 (-1,3 m/s) buono al secondo tentativo. Come nel 2008 nel disco a mostrare i muscoli è ancora Laura Bordogno (Fiamme Azzurre), che vince lanciando a 55,46. E se nel giavellotto maschile il pollice all'insù è arrivato per Belletti (Cus Parma 67,76), negli 800 femminili a gioire al termine della sua fatica è stata Yus Santiusti Cabal-

lero, dell'Assindustria Sport Padova, (2'05"96). Gli 800 maschili hanno detto bene a Abdulaye Wagne (Athletica Club, 1'50"22), primo davanti a Mama Gueye dell'Atletica Bergamo 59 (1'50"61). Nel giro di pista uomini ok Mathi Gnanligo (Cento Torri) in 46"99. Nei 3.000 femminili ottimo il 9'20"08 della promessa Costanza sulla più esperta Zanatta (9'22"82), a chiudere sono state le 4x100, dove ha vinto la Jager Vittorio Veneto (41"28) sulla Bg 56 Creberg (Ferrari, Trimboli, Diaby, Lanfranchi, 41"55).

Luca Persico